

Il problema a Caulonia immutato una stagione dopo l'altra

Scarichi fognari ancora in "libertà"

Il tratto incriminato è sempre lo stesso, dal lontano 2008

Armando Scuteri
CAULONIA

Passano i mesi, passano le stagioni ma l'inquinamento della spiaggia a Marina di Caulonia non conosce tempo. Il problema si trascina da anni e mai è stato risolto.

Ecco come si presentava ancora una volta, ieri mattina, l'arenile cauloniese nella parte più centrale prospiciente l'agglomerato urbano e, d'estate, solitamente più affollata di bagnanti. Saranno acque bianche, saranno acque nere o le une e le al-



Spiaggia inquinata. Un problema che si trascina da anni

tre, certo è che lo spettacolo continua a non essere tra i più edificanti. Quel che è certo è che il lezzo che si leva, e sospinto dal vento si dirige ora verso l'abitato, ora verso quel che rimane del lungomare, ammorba l'aria.

Il tratto incriminato è sempre lo stesso. Quello che nell'agosto del 2008, addirittura, per un inaspettato malfunzionamento delle pompe di sollevamento, poste a poche decine di metri, determinarono un improvviso fiume di liquame che trascinò ombrelloni, sdraio e bagnanti a mare. E, a distanza di tanti anni, presenta ancora immutata la sua vulnerabilità. ◀